

## **Misure urgenti per fronteggiare le esigenze degli uffici giudiziari del distretto de L'Aquila interessato dal sisma avvenuto il 6.4.2009.**

*(Risoluzione dell'8 luglio 2009)*

Il Consiglio superiore della magistratura, nella seduta dell'8 luglio 2009, ha adottato la seguente risoluzione:

“Il Consiglio superiore della magistratura in considerazione dei tragici eventi che hanno colpito l’Abruzzo è addivenuto alla determinazione di raccogliere i bisogni e le esigenze degli uffici giudiziari e degli operatori del diritto del distretto, emersi nel corso delle riunioni alle quali hanno partecipato rappresentanti del Consiglio superiore della magistratura e di altre istituzioni, convogliandoli verso un progetto complessivo di ricostruzione del sistema giustizia che non solo recuperi le funzionalità già esistenti ma si proponga di realizzare un modello di sviluppo all’avanguardia sfruttando i contributi sinergici di vari soggetti istituzionali.

In particolare, l’obiettivo che ci si propone di raggiungere è quello di raccogliere in un unico contesto organizzativo le esperienze maturate a macchia di leopardo sul territorio nazionale ed assunte al rango di best practices (quali ad esempio il processo civile telematico, l’ufficio relazioni con il pubblico, la digitalizzazione dei fascicoli etc).

In tal modo si creerebbe un laboratorio operativo nel quale tali esperienze potrebbero essere per la prima volta collegate in una architettura unica che disegni un modello destinato a fungere da punto di riferimento per l’intero sistema giustizia.

Sul profilo finanziario appare indispensabile il coinvolgimento anche delle istituzioni sopranazionali, attraverso l’attivazione del FSE nell’ambito del Progetto interregionale transnazionale "Diffusione di best practices".

Quanto al profilo gestionale il Consiglio si fa promotore della creazione di un tavolo di lavoro cui partecipino i dirigenti degli uffici giudiziari interessati, il Ministero della giustizia, i rappresentanti degli Ordini forensi e del personale amministrativo, gli enti locali, gli esperti delle discipline di settore per l’edilizia giudiziaria e l’innovazione tecnologica, in modo da garantire la conoscenza concreta delle problematiche locali.

Primo compito del tavolo tecnico sarà quello di procedere ad un ampio ed approfondito lavoro di ricognizione della situazione, di verifica delle risorse disponibili e di previsione di massima di quelle occorrenti nonché della modalità di analisi delle sperimentazioni già poste in essere in altre sedi giudiziarie nei diversi settori di attività, da considerarsi appartenenti al novero delle best practices, avvalendosi del lavoro già svolto dal Ministero della giustizia e dalla VII Commissione consiliare.

Il Consiglio parteciperà al tavolo tecnico attraverso la istituita STO, che metterà a disposizione il proprio bagaglio di conoscenze, esperienze e capacità progettuale.

Il tavolo tecnico così formato procederà all’esame dei dati, alla formulazione di proposte, alla verifica di fattibilità delle eventuali soluzioni prospettate e concordate con gli altri soggetti istituzionali.

All’esito dei lavori, che dovranno auspicabilmente concludersi in breve termine, il gruppo di lavoro rassegnerà un elaborato relativo alla attività di analisi e ricognizione, una proposta operativa di riorganizzazione delle strutture giudiziarie del distretto abruzzese e uno o più elaborati relativi alle simulazioni e alle sperimentazioni poste in essere”.